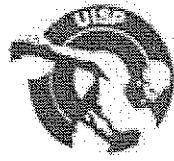


Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 11/01/2007

ARGOMENTI:

- Statuto: Figg accoglie alcune richieste della Lega
- Medicina sportiva: un fermo ai test di idoneità
- Rai Sport: nuove nomine ai vertici
- Lemon Bowl: la vittoria di Spinnato
- "Libera": concorso per ragazzi sui consumi e lo sport

Statuto, prime intese

GIANNI BONDINI
MAURIZIO GALDI
ROMA

Tentativi di distensione riusciti tra Federcalcio e Lega di Milano. Un lavoro di cesello ha consentito di limare alcuni dei punti che avevano suscitato l'opposizione di Matarrese alla bozza di statuto. Ferma restando l'abolizione del diritto di veto (il commissario Pancalli forte dell'appoggio del Coni ne fa una questione di principio), ci sono state già delle concessioni. La più importante, quella che dovrebbe eliminare l'incompatibilità tra il ruolo di presidente di società e quello di consigliere federale dovrebbe però cadere il 22, in assemblea. Sarà forse lo stesso commissario Pancalli a fare il primo passo, altrimenti si ricorrerà a un emendamento destinato a raccogliere l'unanimità. E per la Lega di Matarrese, che incasserebbe anche un posto in più nel Comitato di presidenza Figc, diventerebbe impossibile attestarsi contro quel che resta, la caduta dell'ormai obsoleto diritto di veto.

CENTRALITÀ La centralità della Federcalcio è una priorità e tale resterà, ma alle Leghe nel nuovo Statuto bis messo a punto ieri viene concesso di mantenere un «controllo» sul *format* dei campionati e per questo all'articolo 3 (funzioni della Figc) è stato aggiunto un comma che recita: «La determina-

zione dell'ordinamento e delle formule dei campionati avviene d'intesa con le Leghe interessate». E sempre nello stesso articolo viene eliminato il comma che assegnava alla Federazione una specialissima facoltà: «adozione di regole e assunzione di iniziative volte a perseguire l'equilibrio competitivo tra le società». Una formulazione che consegnava in pratica alla Federazione le sorti future delle Leghe degli stessi club.

CONSIGLIO Novità nel Consiglio Federale. Il numero dei consiglieri torna ad allargarsi: da 20 (prima stesura) a 27 (assai vicino ai 29 pre-crisi), con la rappresentanza dei Dilettanti che sale da 6 a 8 consiglieri, con la presenza del presidente dell'Interregionale, della divisione Calcio a 5 e del Calcio femminile. Salgono da 6 a 8 anche i consiglieri dei professionisti, da 4 a 6 gli atleti e da 2 a 3 i tecnici. Le restanti due poltrone sono per il presidente Figc e per quello dell'Aia.

COMMISSARIAMENTO Un altro articolo «scottante» era quello sul commissariamento (articolo 7 comma 7) dove la precedente stesura prevedeva il commissariamento di una Lega in caso (assai vasto) «di impossibilità di funzionamento». Inclusi, in teoria, il boicottaggio dei calendari o dell'inizio del campionato. La nuova bozza di statuto restringe il campo a «gravi irregolarità o violazioni che ne impediscano il funzionamento (della Lega)».

MULTE Alle Leghe restano anche gli organi di giustizia di primo grado. I giudici sportivi rimangono presso le Leghe, ma la novità più importante riguarda le sanzioni (multe). Solo quelle dalla Disciplinare in poi vanno alla Federcalcio, quelle dei giudici sportivi (le più frequenti) restano alle Leghe (articolo 30 comma 4). Dovranno servire a premiare le società «virtuose», quelle che schierano giovani dei vivaia, e per la solidarietà tra i club.

DILETTANTI La Lega dilettanti ottiene un controllo sul Settore Giovanile e Scolastico che si avvarrà degli uffici territoriali della Lnd per ospitare i suoi coordinatori (articolo 12 comma 6). Una piccola variazione sempre a favore delle Leghe: al comma 7 è cambiata l'età per cui il Settore Giovanile deve «cooperare con le Leghe». Prima era tra dodici e sedici anni, ora è tra i sei e i sedici anni.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

11/01/2007

Stop ai nuovi test idoneità

ROMA - La riunione tecnica in commissione della Conferenza delle Regioni ha rimandato ad una prossima seduta la discussione sul nuovo testo in merito all'esame di idoneità sportiva. Cinque Regioni, Campania, Puglia, Lombardia, Lazio, Abruzzo hanno di fatto bloccato il testo. Come ha spiegato il Presidente della federazione medico sportiva Maurizio Casasco *«le cinque regioni, governate da coalizioni politiche differenti, hanno compreso il valore della prevenzione nella tutela della salute attraverso la visita di idoneità sportiva e l'importanza di avere come riferimento le linee guida della Comunità Medica Scientifica: così si rafforza la convinzione della necessità della più ampia condivisione possibile nella difesa della salute come diritto irrinunciabile di ogni sportivo e cittadino»*.

I medici sportivi sperano anche che «nella

prossima riunione altre Regioni possano comprendere e condividere l'attenzione al momento delle idoneità sportive che resta, venuta meno la visita di leva e la medicina scolastica, il primo ed unico screening della nostra popolazione giovanile e che rappresenta quindi importantissima prevenzione primaria e secondaria da molteplici patologie», ha detto in un comunicato Casasco.

Il progetto prevedeva una cadenza biennale dell'obbligatorietà all'esame per l'idoneità agonistica. Attualmente è annuale. Inoltre prevedeva la soppressione dell'esame spirometrico e l'esclusione dell'attività amatoriale. Inoltre non teneva conto della specificità nella pratica di alcune discipline. Mettendo così in pericolo l'aspetto preventivo e della tutela della salute di centinaia di migliaia di giovani praticanti.

IL CORRIERE DELLO SPORT

11/01/2007

NOMINE RAI

Novità a Raisport Gentili vicedirettore

ROMA — Il Consiglio d'amministrazione della Rai ha deciso ieri le nomine del condirettore e dei vicedirettori di Rai Sport sulla base del piano editoriale del direttore Massimo De Luca. Il condirettore è Eugenio De Paoli, i vicedirettori sono Jacopo Volpi, Giampiero Bellardi, Bruno Gentili, Manfredi Renda e (a Milano) Maurizio Losa. Le novità sono Gentili e Losa, voluti da De Luca. Gentili (seconda voce del calcio per Radio Rai) ha lavorato per anni al Gr1 con De Luca, con cui negli anni '80 la domenica conduceva *Carta Bianca Stereo*, la trasmissione di aggiornamenti dei risultati che andava in onda su Radio 1 prima di *Tutto il calcio minuto per minuto*. Losa (in forza al Tg3), invece, era inviato sui campi lombardi per *Tuttobasket*, la trasmissione inventata proprio da De Luca.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

11/01/2007

Il Lemon Bowl incorona Spinnato

Il quattordicenne di Monterotondo ha concesso il bis nell'U16 sotto gli occhi di Barazzutti

di Carlo Monteverde

MONTEROTONDO - Sta bruciando le tappe. In molti già lo indicano come il nuovo enfant-prodige del tennis italiano. Lui è Daniele Spinnato e per il secondo anno consecutivo si è aggiudicato il Lemon-Bowl, il torneo giovanile più importante in Italia e tra i più rinomati in Europa come ha ricordato il capitano di Coppa Davis e Fed Cup, Corrado Barazzutti, presente alla manifestazione. Ma l'impresa di quest'anno per Spinnato ha una valenza maggiore. Si perché se la scorsa edizione il giovane tennista di Monterotondo si era aggiudicato il Trofeo riservato agli Under 14, quest'anno appena passato di categoria (solo a maggio compie 15 anni!) ha sbaragliato il campo tra gli Under 16 battendo avversari più grandi anche di un anno e mezzo e a lui sconosciuti.

Inserito nel tabellone come testa di serie n. 5 ha stravolto i pronostici della vigilia. Il suo cammino è stato regolarissimo. In cinque partite ha lasciato solo 2 set agli avversari. Superato agevolmente il primo turno (6-2, 6-0) con il livornese Gabriele Fastante, si è poi guadagnato l'accesso ai quarti battendo il napoletano Cristiano Russo sempre in due set: 6-3, 7-6. Ci sono voluti invece tre set per sbarazzarsi del toscano Daniele Chirulli (T.C.

Arezzo) ed approdare in semifinale: 6-1, 4-6, 6-2. Semifinale che si era subito messa male per Spinnato battuto nel primo set (4-6) dal napoletano Masiello. Il giovane talento eretino è riuscito a ribaltare il risultato con due set travolgenti: 6-2, 6-1. In finale, giocata il giorno dell'Epifania, Spinnato ha regolato in soli due set Paolo Volpicelli (Sporting Eur): 6-3, 6-4, aggiudicandosi l'edizione dei record del Lemon Bowl (1476 iscritti, 200 incontri giornalieri, 43 tennisti stranieri provenienti da Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Russia, Francia, Croazia, Bulgaria, Serbia e Macedonia).

Il giorno dopo il trionfo Daniele è stato festeggiato al Circolo del Tennis di Monterotondo per il quale gareggia e dove ogni giorno si allena regolarmente sotto la guida dei maestri Massimiliano Santucci, Aldo Vatrucchi e Carlo Santilli. Due ore di tecnica ogni giorno più tre sedute settimanali di preparazione atletica. A Monterotondo frequenta il Liceo Scientifico Peano e nonostante gli impegni sportivi riesce a conciliare bene lo sport con lo studio. L'anno scorso era giunto in semifinale al Torneo Internazionale di Pescara e recentemente si era aggiudicato altri due tornei importanti della capitale. Ora il bis nel Lemon Bowl, il Torneo che ogni giovane tennista sogna di vincere.

IL CORRIERE DELLO SPORT

11/01/2007

A TOR BELLA MONACA

«Ragazzi, state nelle regole»
Andrew Howe
ha un messaggio per i giovani

Ecco il concorso nazionale «Regoliamoci», su due tematiche dedicate ai giovani, i consumi e lo sport. Si tratta di creare dei giochi educativi sul due temi. L'organizzazione «Libera» di Don Ciotti, ieri ha scelto un quartiere popolare di Roma, Tor Bella Monaca, per presentare questa iniziativa indirizzata alle scuole medie inferiori, ed il teatro era pieno di studenti dai 12 ai 18 anni, interessati ed entusiasti. Al di là degli interventi dello stesso Don Ciotti, di due assessori, Daniela Monteforte delle politiche scolastiche della Pro-

vincia e Silvia Costa della Regione, nonché del presidente dell'8 Municipio Fabrizio Scorsoni, tutti coordinati dal giornalista Valerio Piccioni, ha finito con il tenere banco un intervento, breve ma incisivo che Andrew Howe ha fatto telefonicamente da Ancona, dove è in ritiro a preparare la stagione al coperto.

«Mi interessa l'aspetto sportivo — ha spiegato il campione europeo di lungo — il principio è che i risultati si devono guadagnare sul campo sacrificandosi. Chi crede che arriva per caso, sbaglia. Ci vuole solo lavoro, tanto, pur non rinunciando alle pro-

prie prerogative. Sono un ragazzo anche io ed ho voglia di divertirmi, di suonare, lo faccio in un piccolo complesso, di andare al cinema o con la ragazza. Qualcuno cerca delle scorciatoie con il doping. A loro ribatto che non solo è la strada sbagliata ma lo è il modo di pensare, perché il doping è figlio della scarsa voglia di sacrificarsi». Poi un'ultima considerazione: «Il campione deve imparare ad avere personalità, altrimenti con la comunicazione che ti è addosso ogni momento, si rischia di restare 'mangiati' senza pietà».

su. l. g.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

11/01/2007